

Il battesimo delle torce olimpiche di Milano Cortina 2026

Pubblicato: Lunedì 14 Aprile 2025



Due leggende (*foto in alto*) dello sport italiano olimpico – **Stefania Belmondo** – e paralimpico – **Bebe Vio** – hanno per la prima volta svelato le torce olimpiche che saranno utilizzate nel corso dei Giochi Invernali di **Milano Cortina 2026**.

L'evento di presentazione si è svolto in contemporanea alla **Triennale di Milano** e all'**Expo 2025 di Osaka**, in Giappone: Belmondo e Vio erano le ospiti della cerimonia nel capoluogo lombardo mentre l'Italia è stata rappresentata nella città nipponica da **altre due campionesse azzurre**, **Carolina Kostner** e **Martina Caironi**.

Le torce sono state denominate “**Essential**” per via dello **stile pulito e minimale** scelto dai disegnatori; la realizzazione è stata affidata a Eni e Versalis (società che fa sempre parte del gruppo Eni) in collaborazione con lo Studio Carlo Ratti che si è occupato del design e con Cavagna Group per la produzione della torcia e dei suoi componenti. **Due le sfumature** di colore prescelte: sul **verde-blu** quella delle Olimpiadi (ispirata alla natura e al cielo dei paesaggi italiani), tonalità **bronzo** invece per la torcia delle Paralimpiadi.

Le due torce saranno protagoniste **al Padiglione Italia per tutta la durata dell'Expo di Osaka** e saranno esposte anche **alla Triennale di Milano da maggio 2025** fino alla fine delle Olimpiadi e Paralimpiadi del 2026. Al termine dei Giochi la torcia Olimpica entrerà a far parte della prestigiosa collezione del Museo Olimpico di Losanna, lasciando un'eredità tangibile di innovazione e sostenibilità per le generazioni future.

A livello tecnico ogni torcia pesa **solo 1.060 grammi** (esclusa la bombola di alimentazione) ed è composta in prevalenza da materiali riciclati e in particolare da una **lega di alluminio e ottone**. Grande attenzione è stata data alla sostenibilità: sono infatti dotate di un sistema che permette di **riutilizzarle e ricaricarle** per 10 volte, riducendo così il numero di torce richieste per le staffette che porteranno la fiamma olimpica sino alle cerimonie di apertura. Il **bruciatore**, vero cuore tecnologico, sarà **alimentato con bio-GPL** prodotto da Enilive a Gela con il 100% di materie prime rinnovabili (oli esausti da cucina, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare); nell'impugnatura c'è un inserto di un **materiale ultraleggero** polimerico prodotto da Finproject (società di Versalis) e ottenuto a partire da un polimero di Versalis realizzato con il 60% di bionafta **derivata da materie prime rinnovabili**.

La **finitura esterna è realizzata con tecnologia PVD** (Physical Vapour Deposition), un processo innovativo ideale per la resistenza al calore della fiamma. Il PVD amplifica l'effetto **riflettente e cangiante**, permettendo alla torcia di armonizzarsi con l'ambiente circostante in base alle condizioni di luce e offrendo una percezione sempre diversa a tedoristi e spettatori. Essential è infine dotata di un **apertura longitudinale** che, per la prima volta, mostra ai tedoristi e agli spettatori sia i componenti tecnologici interni che generano la fiamma, sia la fiamma stessa che prende vita all'interno della scocca.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it